

Università degli Studi di Messina



Dipartimento di

Scienze politiche e Giuridiche

Piano Triennale 2024 - 2026

Sommario

1.	Visione, Missione e Valori del Dipartimento	3
2.	Analisi di contesto	8
3.	Assicurazione della Qualità	10
4.	Struttura organizzativa: dotazione di personale, strutture e servizi di supporto	14
5.	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	18
5.1	Reclutamento del personale	18
5.2	Risorse finanziarie.....	18
6.	Didattica	20
6.1	Stato dell'arte, Analisi SWOT	20
6.2	Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target	24
7.	Ricerca	25
7.1	Stato dell'arte, Analisi SWOT	25
7.2	Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target	29
8.	Terza Missione.....	30
8.1	Stato dell'arte, Analisi SWOT	30
8.2	Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target	33
Allegato Obiettivi Piano Triennale SCIPOG 2024-2026		

1. Visione, Missione e Valori del Dipartimento

Il **Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche**, costituito nel 2015 (D.R. n. 1477 del 6 luglio 2015), è l'erede della Facoltà di Scienze Politiche, istituita presso l'Università degli Studi di Messina nel 1969.

La **visione** del Dipartimento è quella di consolidare il proprio ruolo come punto di riferimento per la formazione e la ricerca interdisciplinare a livello nazionale e internazionale, ponendo al centro della propria azione le studentesse e gli studenti e promuovendo il dialogo con il territorio.

La **missione** del Dipartimento si traduce nell'elaborazione, nella valorizzazione, nel trasferimento e nella disseminazione della conoscenza nei diversi campi degli studi storici, giuridici, sociopolitici e linguistici, al fine di generare opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico. Sia per la sua storia che per le sue più recenti attività, il Dipartimento considera, inoltre, parte imprescindibile della propria missione la collocazione delle sue attività in un contesto di dialogo e confronto con il territorio e con le sue Istituzioni.

Il Dipartimento intende svolgere la propria missione nella cornice etica definita dal Piano strategico d'Ateneo, che individua nella conoscenza, nel rispetto della persona, nella libertà e nell'eguaglianza i propri valori di riferimento. L'orizzonte ideale entro cui il Dipartimento svolge le proprie attività trova completamento nei valori dell'internazionalizzazione, della legalità, dell'inclusione e della sostenibilità. In tale prospettiva, il Dipartimento promuove attività preordinate alla internazionalizzazione della formazione culturale degli studenti, nonché all'acquisizione da parte degli stessi di una adeguata conoscenza dei profili storici, politici, giuridici ed economici della società italiana e di quelle europee ed extraeuropee; attività di sensibilizzazione del territorio in tema di repressione e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e della corruzione politico-amministrativa; attività di divulgazione della cultura di genere e iniziative volte a combattere gli stereotipi e ogni forma di discriminazione, nonché a formare e a informare sui concetti di parità e pari opportunità; iniziative dirette a condividere buone prassi per un'adeguata sostenibilità ambientale e sociale.

Tale vocazione del Dipartimento si articola, più specificamente, nei diversi ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione.

Per quanto riguarda la didattica, i corsi di laurea erogati dal Dipartimento appartengono alle seguenti classi:

- Scienze dei Servizi Giuridici (L-14);
- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16);
- Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36);
- Scienze del Servizio Sociale (L-39);
- Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63);
- Relazioni Internazionali (LM-52).

Si tratta di un'ampia offerta formativa, che ha l'obiettivo di rispondere alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro e dall'ambito territoriale di riferimento, con

un'attenzione rivolta anche al contesto internazionale.

Per quanto riguarda la formazione post-laurea, l'offerta del Dipartimento prevede due Dottorati (uno in Scienze politiche, l'altro in Scienze delle Pubbliche amministrazioni), un Master di II livello in "Istituzioni Parlamentari e Assembleari" e un Master di I livello "Per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale".

Nel complesso, l'offerta didattica e formativa proposta dal Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche è ampia e ricca di potenzialità, diverse delle quali, tuttavia, risultano ancora inesprese per le ragioni che si rappresenteranno *infra*.

Un tratto qualificante di tale offerta è la sua connotazione multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare, che consente agli studenti di acquisire gli strumenti più adeguati a orientarsi consapevolmente negli odierni contesti sociali complessi, anche, e soprattutto, al fine trovare un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro.

In particolare, come si è detto, il Dipartimento offre un primo percorso di studi, articolato in corsi di laurea e proposte post-laurea, orientato alla formazione del personale amministrativo e dirigenziale delle organizzazioni pubbliche e private, capace di svolgere, con competenza e professionalità, le attività di gestione, coordinamento e organizzazione previste nei diversi ambiti delle varie amministrazioni (Corso di laurea triennale in Scienze politiche, amministrazione e servizi, L-16; Corso di laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni, LM-63; Dottorato in Scienze delle Pubbliche amministrazioni; Dottorato in Scienze Politiche; Master di II livello in Istituzioni Parlamentari e Assembleari, Master di I livello "Per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale").

Un secondo percorso di studi, di taglio internazionalistico, mira a formare professionisti capaci di operare all'interno di strutture pubbliche o private, locali, nazionali e internazionali, interpretando il cambiamento negli scenari globali, nelle relazioni bilaterali e multilaterali, economiche, politico-diplomatiche; a preparare specialisti atti a operare nell'ambito delle organizzazioni internazionali, delle ONG, degli organismi del volontariato; a fornire le competenze necessarie alla redazione di progetti di cooperazione, di management, di iniziative del terzo settore; nonché a preparare ai concorsi pubblici, alla selezione di personale operante nelle organizzazioni ed enti politico-diplomatici, di ricerca e consulenza (Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-36; Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, LM-52; Dottorato in Scienze Politiche; Dottorato in Scienze delle Pubbliche amministrazioni).

Un terzo percorso di studi è funzionale a formare un profilo di assistente sociale professionale in grado di organizzare relazioni di aiuto da parte dei servizi sociali, in particolar modo negli enti pubblici e non profit (ai vari livelli territoriali e nei diversi ambiti), attraverso un'adeguata formazione di base nell'area sociologica e del servizio sociale, psicologica, storico-antropologica, giuridica, accompagnata da una sufficiente preparazione d'impianto economico, indispensabile per fare maturare ai laureati le necessarie capacità di programmare e realizzare interventi

integrati fra i vari ambiti operativi in cui si troveranno ad agire quali agenti dei servizi sociali (Corso di laurea triennale in Scienze del servizio sociale, L-39).

Un quarto percorso di studi, infine, mira a formare figure di laureati capaci di collocarsi sia nel campo delle pubbliche amministrazioni che in quello delle libere professioni, anche all'interno di contesti aziendali di natura privata e, più in generale, in ogni ambito lavorativo in cui sia presente un livello medio o avanzato di digitalizzazione (Corso di laurea triennale in Diritto delle nuove tecnologie, L-14).

Va, tuttavia, evidenziato che – per far fronte al calo delle immatricolazioni e nel rispetto del Piano strategico di Ateneo – il Dipartimento ha recentemente avviato la rivisitazione dei percorsi didattici di alcuni CdS (attraverso la disattivazione del CdS L14, i cui contenuti più innovativi saranno integrati in un percorso già consolidato (L16) e di maggiore attrattività) e proposto la creazione di un nuovo CdS magistrale (LM52) – da erogarsi interamente in lingua inglese – che contribuirà a rafforzare l'identità internazionale e l'attività complessiva dell'offerta formativa, rispondendo alle esigenze di incrementare la cooperazione accademica con istituzioni e università estere, di favorire la mobilità internazionale degli studenti e di valorizzare i saperi interdisciplinari legati alle sfide globali.

Il Dipartimento, nell'anno accademico 2025-2026, conta 1250 studenti, di cui 323 immatricolati distribuiti nei quattro corsi di laurea triennali e nei due corsi di laurea magistrali.

Il dato riportato non è stabile, perché per disposizione di Ateneo, le immatricolazioni e iscrizioni proseguiranno fino al 31 marzo 2026. Soltanto dopo questa data sarà possibile avere un dato stabile e certo.

Nel triennio che accorpa gli anni accademici 2021-2024, gli avvisi di carriera sono stati oscillanti. Si sono registrate 357 immatricolazioni nell'a.a. 2021-22; con un picco di 516 unità nell'a.a. 2022-23; e un decremento a 418 unità nell'a.a. 2023-24. Successivamente, nell'a.a. 2024/2025, si sono registrate 416 immatricolazioni. Anche il numero degli iscritti ha subito lo stesso andamento oscillante. Si è passati da un minimo di 1022 unità nell'a.a. 2021-22 a 1236 unità nell'a.a. 2022-23, fino a 1378 iscritti nell'a.a. 2023-24.

L'andamento oscillante e instabile delle immatricolazioni dipende da diversi fattori, che verranno affrontati nel prosieguo e in relazione ai quali sono in programmazione e, in parte, già in attuazione vari interventi in diversi ambiti.

Per quanto riguarda la **ricerca**, il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche si distingue per una consolidata esperienza che abbraccia molteplici settori. Si segnalano, in particolare, gli studi sull'evoluzione dei sistemi politico-istituzionali europei e americani, quelli sui meccanismi di nascita, trasformazione e crisi della democrazia rappresentativa, le trattazioni di storia internazionale e di storie di settore, gli studi di genere, quelli sui processi migratori, le analisi delle dinamiche sociali e politiche proprie di società in rapido mutamento, le indagini sui nuovi linguaggi della comunicazione politica e sui metodi di ricerca del consenso. Ampia è, poi, la gamma degli studi di diritto, di storia moderna e contemporanea e di storia del pensiero politico.

Fin dalla sua istituzione il Dipartimento ha sviluppato e valorizzato un attento e intenso lavoro di scambi e rapporti di collaborazione scientifica e didattico-divulgativa con istituzioni locali e Università sia straniere che nazionali.

L'internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento è ampliata anche dalla mobilità di docenti e studenti attraverso la partecipazione a molteplici accordi Erasmus.

A livello locale il Dipartimento svolge un'intensa attività di promozione del progresso della cultura e della ricerca scientifica contribuendo allo sviluppo civile, sociale ed economico del proprio territorio.

L'alto valore scientifico, culturale ed educativo di queste attività è percepito da tutte le componenti del Dipartimento, che perseguono una serie di azioni tese a interagire con il mondo della scuola, della cultura, delle istituzioni e con la società nel suo insieme, nonostante le molteplici difficoltà derivanti da un tessuto socio-economico caratterizzato da una struttura industriale quasi inesistente e poco internazionalizzata, con limitati investimenti in ricerca e sviluppo e bassa domanda di innovazione del sistema produttivo.

Afferiscono al Dipartimento il Centro studi in Diritto parlamentare e delle Assemblee elettive e il Centro Studi Canadesi.

Nel corso degli anni 2024 e 2025, tutti i docenti del Dipartimento hanno svolto un'intensa attività scientifica, che ha consentito di raggiungere elevati livelli di produttività della ricerca in termini di pubblicazioni scientifiche e di organizzazione di convegni e seminari di livello nazionale e internazionale, anche di taglio interdisciplinare.

Si evidenzia che il Dipartimento ha partecipato alla procedura di conferimento dei prodotti richiesti ai fini della VQR 2020-2024 avvalendosi dei processi indicati a livello d'Ateneo.

Nel precedente Piano triennale si sono indicate, quali nuove linee di ricerca da promuovere attraverso apposite attività, le tematiche della transizione ecologica, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, nonché quelle dello sviluppo sostenibile, dell'interesse delle future generazioni e delle forme di tutela degli animali, anche alla luce della riforma costituzionale che ha riguardato gli artt. 9 e 41 Cost. (legge cost. n. 1/2022) e degli obiettivi contenuti nel PNRR.

In attuazione di tale obiettivo si è pubblicato il volume *Are you green? Idee, riflessioni, proposte per il mondo che ci circonda (ieri, oggi, domani)*, Atti delle omonime giornate di studio, Messina, 22-24 novembre 2022, a cura di V. Calabrò-M. Calogero-D. Novarese, Napoli 2023. Inoltre, sono stati pubblicati diversi prodotti scientifici, di cui si darà conto *infra*, nel paragrafo dedicato alla ricerca.

Oltre alle predette linee, il Dipartimento intende promuovere, nei prossimi anni, attività di ricerca su argomenti oggetto di studio da parte dei Dottorati e dei Centri afferenti al Dipartimento stesso e rientranti nella vocazione propria di quest'ultimo. In particolare, si privilegeranno tematiche interdisciplinari, anche concernenti profili metodologici, nell'ambito delle quali potranno costituire oggetto d'analisi le interazioni tra le diverse aree scientifiche riconducibili alla tradizione degli studi in Scienze politiche; tematiche inerenti alle diseguaglianze sociali e al ruolo del diritto

nella promozione di una società più equa, con specifico riferimento alle dinamiche familiari (riforma del diritto di famiglia), ai diritti delle donne e alle politiche di contrasto alle discriminazioni; studi sull'articolazione territoriale dei poteri istituzionali, di diritto regionale e degli enti locali, anche in relazione alle incerte prospettive di differenziazione del regionalismo italiano.

Per quanto riguarda, infine, la **terza missione**, si premette che, in virtù delle sue specificità interdisciplinari, il Dipartimento si colloca come un punto di riferimento importante nell'ambito della città e del territorio. I legami, molteplici e diffusi, che il Dipartimento ha allacciato con gli Enti locali, con le istituzioni culturali, con le Fondazioni, con gli Ordini professionali, con Enti e soggetti appartenenti al terzo Settore e con le scuole di ogni ordine e grado hanno generato una notevole visibilità sul territorio. Tali attività (conferenze, convegni, seminari, interviste, partecipazioni a festival, presentazioni di libri, incontri d'informazione pubblica, laboratori svolti nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresa la scuola primaria, delle province siciliane e calabresi), caratterizzate da un alto valore educativo, socioculturale e di sviluppo della società hanno determinato ricadute e nuovi legami con il territorio.

Nel corso del 2024 e 2025 sono stati organizzati numerosi eventi seminariali che hanno visto la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri nonché di rappresentanti delle istituzioni locali.

Intensa è stata anche l'attività di **orientamento** cui hanno aderito docenti, dottorandi, assegnisti di ricerca, personale TA e professionisti del mondo del lavoro. Come si evince dal "Report annuale della Attività di Coinvolgimento e Interazione con il mondo della Scuola a.a. 2024/2025" a cura della Delegata all'Orientamento e tutorato, sono state programmate e realizzate n. 8 iniziative di orientamento di carattere generale (orientamento alle iscrizioni rivolto alle scuole superiori) e n. 13 iniziative di carattere laboratoriale.

Dall'a.a. 2024/2025 il CdS L36 ha attivato due nuove convenzioni con l'Istituto I.S.S., F. Maurolico, sede di Messina e Spadafora e con l'Istituto I.S.S. F. Bisazza di Messina, volte a svolgere attività di orientamento, attraverso anche attività laboratoriali.

Durante l'a.a. 2024/25, il CdS L39 ha condotto attività di orientamento presso l'Istituto I.S.S. F. Bisazza e il Liceo E. Ainis di Messina nell'ambito delle convenzioni stipulate fra le suddette scuole e il Dipartimento Scipog. A consolidamento di tali attività, le convenzioni sono state rinnovate, come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 14/11/2025. Inoltre, nell'a.a. 2024/25 e nell'ambito del progetto POT, il CdS L39 ha stipulato una convenzione con il Liceo delle Scienze Umane e Linguistico G. Mazzini di Locri (RC) e, inoltre, con l'Istituto Giovanni Verga di Modica (RG), quest'ultima in convenzione con la Scuola per Assistenti Sociali di Modica, entrambe volte alla realizzazione di attività di orientamento di tipo laboratoriale.

Il Dipartimento intende continuare a svolgere analoghe attività ma, al fine di fronteggiare le criticità che hanno determinato il calo degli studenti, privilegiando gli incontri in presenza con gli studenti e promuovendo più mirate azioni di

orientamento, anche attraverso lo svolgimento di attività laboratoriali.

2. Analisi di contesto

Il Dipartimento si contraddistingue per la composizione marcatamente multidisciplinare e per una proficua collaborazione fra studiosi dalla formazione, dai linguaggi e dalle metodologie d'indagine assai diversi.

Al Dipartimento afferiscono, in particolare, docenti appartenenti all'Area storica (che si occupano della storia politica, sociale ed economica dell'età moderna e contemporanea avendo riguardo anche alla storia delle istituzioni, del territorio, delle relazioni internazionali, della globalizzazione e dei mass media), all'area delle Scienze giuridiche (che approfondiscono lo studio degli istituti giuridici nel diritto sostanziale e procedimentale, in un'ottica di sistema, tenendo conto dell'interazione con il contesto europeo ed internazionale, senza tralasciare il risvolto concreto degli istituti analizzati), all'area delle Scienze politiche e sociali (che esaminano i fenomeni sociali e politici, nella loro evoluzione storica, e ne analizzano i risvolti più recenti, anche in ragione della loro interconnessione, mediante attività di ricerca empirica e comparata) ed all'Area Linguistica (che studiano la lessicografia, la sinonimia, la lessicologia, la fraseologia, l'analisi del discorso, la traduzione dei saggi linguistici e la terminologia).

Tutti i docenti del Dipartimento condividono una progettualità di ricerche e studi orientati all'approfondimento di tematiche connesse all'evoluzione del sistema giuridico, politico, storico e istituzionale, in un'ottica non solo interdisciplinare, ma anche comparatistica e internazionalistica.

Come si è detto, inoltre, il Dipartimento svolge un'intensa attività di Terza missione, alimentando una fitta rete di collaborazioni con istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni e mondo del lavoro. Queste attività non si limitano alla divulgazione pubblica dei risultati della ricerca, ma hanno anche l'obiettivo di creare occasioni di scambio all'esterno dei circuiti accademici e forme di compartecipazione ad iniziative e progetti che coinvolgono direttamente attori diversi, appartenenti alla sfera delle istituzioni, delle imprese e della società civile. Il Dipartimento, al momento, ha diverse Convenzioni e collaborazioni attive con enti territoriali, enti pubblici, imprese e altri soggetti.

Si segnalano, in particolare, le Convenzioni stipulate con i seguenti soggetti: il Servizio per gli Affari Giuridici, del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale della Regione Siciliana; l'Associazione AIGA Messina; il Centro di Psicoterapia Cognitiva; il Centro Servizi per il Volontariato di Messina ETS; l'Istituzione scolastica Comitato Italiano per il Reinserimento Sociale - CIRS - Sezione locale di Messina; il Centro Neurolesi Bonino Pulejo - IRCCS Messina; l'Associazione "Messina in Progresso"; l'Istituzione scolastica ESFO - Ente Superiore di Formazione e di Orientamento; il Laboratorio Psicoanalitico Vicolo Cicala; l'Associazione "Lions Club Messina Colapesce"; l'Associazione "Rotary Club Stretto di Messina"; l'Associazione di promozione sociale no profit "Puli-AMO Messina E.T.S."; l'Istituto di Istruzione Superiore "La Farina - Basile"; l'Istituto

Superiore Statale "F. Bisazza"; l'Istituto di Istruzione Superiore "Ainis"; l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Messina.

Sono al momento attivi, inoltre, un accordo esecutivo di un accordo di collaborazione stipulato dall'Ateneo con il Museo Regionale Interdisciplinare di Messina e un protocollo d'intesa con L'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Messina.

Alla ricchezza e alla qualità delle attività svolte dal Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche fa da contraltare la criticità dell'ambito territoriale in cui esso opera, fortemente compromesso sotto il profilo economico. Con la conseguenza che un crescente numero di famiglie è indotto a iscrivere i propri figli presso altre Università, specie del Centro-Nord Italia, collocate in aree economicamente più vivaci delle nostre, probabilmente nella speranza che, già a partire dagli anni universitari, i futuri laureati inizino ad integrarsi in contesti dove è attualmente più facile trovare occupazioni corrispondenti alla loro formazione.

Il decremento delle iscrizioni registratosi nell'ultimo anno accademico dipende da fattori esogeni ed endogeni. Tra i primi possono indicarsi il calo demografico, il declino del numero dei giovani in età universitaria, la tendenza all'emigrazione degli studenti verso atenei del Nord Italia o esteri, la percezione della limitata spendibilità dei titoli erogati dai corsi di laurea del Dipartimento rispetto a quelli di altri settori (STEM, economia, tecnologia ecc.), la concorrenza delle università telematiche, che offrono agli studenti maggiore flessibilità. Tra i fattori endogeni hanno una rilevante incidenza la non sufficiente attrattività di una parte dell'offerta didattica e la non adeguata comunicazione e promozione delle opportunità di tale offerta in termini di sbocchi occupazionali.

Un ulteriore elemento di debolezza è dato dalla bassa percentuale di studenti che raggiungono 40 CFU nel primo anno dei corsi di laurea triennale.

Le suddette criticità richiedono una serie di interventi congiunti e mirati volti, oltre che a potenziare e a calibrare meglio le azioni di orientamento, a migliorare l'offerta formativa del Dipartimento in termini di attrattività, orientandola all'innovazione, e a incrementare le iniziative a vantaggio degli studenti per agevolare il loro percorso formativo.

Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
- Multidisciplinarietà del Dipartimento - Carattere interdisciplinare e internazionale della ricerca - Intensa attività di Terza missione - Collaborazioni attive con numerosi enti	- Flessione delle immatricolazioni - Non sufficiente attrattività dell'offerta didattica - Bassa percentuale degli studenti che raggiungono i 40 CFU nel primo anno di corso

Opportunità	Minacce
- Miglioramento dell'offerta didattica funzionale a renderla più innovativa - Ampliamento delle collaborazioni con il mondo del lavoro e delle istituzioni	- Declino demografico - Migrazione degli studenti verso il Nord e l'estero - Concorrenza delle università telematiche - Fragilità economica del territorio

3. Assicurazione della Qualità

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche è dotato di un proprio Sistema di Assicurazione della Qualità, che opera in sinergia con il sistema di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) (Presidio della qualità di Ateneo), nella cornice del sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università.

Il **Direttore del Dipartimento**, prof. Alessandro Morelli, è il responsabile della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, nonché dell'implementazione della SUA-RD e della SUATM/IS.

Il **Consiglio di Dipartimento** è composto da tutti i professori di ruolo, dai ricercatori di ruolo e a tempo determinato afferenti al Dipartimento, dal Segretario amministrativo, da due rappresentanti degli assegnisti e dei dottorandi di ricerca e due rappresentanti degli specializzandi, dai rappresentanti degli studenti in misura pari al 15% dell'intero collegio, nonché da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il Consiglio definisce le strategie per la pianificazione delle attività didattiche, della ricerca, della terza missione; stabilisce ruoli e responsabilità nella propria organizzazione; è responsabile della gestione dei Corsi di studio; avanza motivate proposte al Senato accademico riguardanti l'offerta formativa; approva annualmente l'offerta formativa come definita nella SUA-CdS; avanza motivate proposte al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in merito alla istituzione e alla soppressione dei Corsi di studio; approva le Schede di Monitoraggio Annuale e i Rapporti Ciclici di Riesame per ogni Corso di studio (o ne ratifica le approvazioni dei Consigli di CdS); prende atto della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; approva il fabbisogno di risorse per il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento; approva il Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca Dipartimentale (PTSR), che declina gli 'Obiettivi di Ricerca del Dipartimento'; approva la Scheda di Riesame della Ricerca Dipartimentale (SCR-RD); approva la SUA-RD e la SUA-TM/IS.

La **Giunta di Dipartimento**, presieduta dal Direttore del Dipartimento e composta, in misura paritaria, da professori ordinari, associati e da ricercatori, coadiuva il Direttore nello svolgimento dei suoi compiti ed esercita le funzioni che le sono delegate dal Consiglio. La Giunta è composta, al momento, oltre che dal Direttore, dai proff.: Dario Caroniti e Michele Messina (Ordinari); Antonina Astone

e Carmen Trimarchi (Associate); Valentina Prudente e Anna Maria Citrigno (Ricercatrici).

La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)** è istituita all'interno del Dipartimento e presieduta da uno dei docenti che ne fanno parte. È composta in misura paritetica dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Dipartimento e da un ugual numero di docenti afferenti al Dipartimento stesso, eletti dal Consiglio in modo da assicurare la presenza di docenti afferenti a tutti i CdS (esclusi i Referenti AQ di Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi di studio, i componenti dei Gruppi AQ dei Corsi di studio); formula pareri sull'attivazione, modifica e soppressione dei Corsi di studio; svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori sulla base delle informazioni contenute nella SUA-CdS e altre fonti disponibili; individua indicatori per la valutazione di tutti questi ambiti; svolge attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti; redige annualmente una relazione che prende in considerazione il complesso dell'attività formativa del Dipartimento, anche in riferimento agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli Corsi di studio, da trasmettere poi al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità, nonché ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei Corsi di studio. La CPDS, al momento, ha la seguente composizione: per la componente docenti, proff. Roberto Virzo (Presidente), Davide Aliberti, Giuseppe Gabriele Campagna, Dario Caroniti, Antonietta Chiantia, Andrea Colli Vignarelli, De Leo Nancy, Santa De Marco, Paola Labadessa, Lidia Lo Schiavo, Marino Adele, Pitrone Anna, Randazzo Alberto, Robertini Camillo; per la componente studentesca, Barraco Noemi, Cardillo Giulia Maria, Carlo Emanuele, Cosentino Maria Giovanna, Cutitaru Alina, Hallajian Nasim, Iellamo Paolo Antonio, Karunanayaka Rishin S.K.S., Lazzaro Maria Sara, Mandracchia Sophia, Scarfì Medrano Erica Jane, Sciabà Giovanni Pio, Stanzione Mattia, Silvestro Vittorio.

La **Commissione AQ-RTDM**, nominata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore, è composta da docenti in modo da assicurare la più ampia rappresentanza delle aree CUN e dei differenti ambiti della ricerca dipartimentale. Essa coadiuva il Direttore di Dipartimento nella definizione e nel monitoraggio annuale degli obiettivi strategici per la ricerca e la terza missione, e nella pianificazione delle azioni di miglioramento, verificandone l'efficacia; svolge il riesame per le attività di ricerca e terza missione, individuandone punti di forza e criticità e formulando eventuali proposte di azioni per il loro miglioramento; può presentare proposte sulle attività di ricerca e sui criteri per la distribuzione dei relativi fondi all'interno del Dipartimento; favorisce la comunicazione al proprio interno e con le altre strutture coinvolte nei processi della ricerca e della terza missione. La Commissione ha attualmente la seguente composizione: proff. Patrizia Accordino (Presidente), Davide Aliberti, Eugenio Cusumano, Patrizia De Salvo, Francesco Martines, Monica Musolino, Anna Pitrone, Maria Grazia Recupero, Enrico Serventi Longhi e il dott. Simone Paratore (U.OP. Ricerca).

La **Referente della Qualità per Didattica, Ricerca e Terza Missione**, prof.ssa Antonietta Lupo, nominata, su indicazione del Direttore, con Decreto Rettorale, opera una supervisione dei processi di autovalutazione previsti per i Corsi di studio e per il Dipartimento; si interfaccia con il Presidio di qualità dell'Ateneo; redige una sintetica relazione annuale.

L'**U. Op. Ricerca** (Responsabile: dott. Simone Paratore), supporta il Direttore nella redazione della SUA-RD e SUA-TM/IS; supporta la Commissione AQ-RTDM; supporta l'attività della ricerca dipartimentale.

L'**U. Op. di Staff Didattica** si occupa dell'organizzazione didattica dei Corsi di Studio; assicura assistenza e informazione a studenti e a docenti nell'erogazione dell'offerta didattica; implementa l'offerta formativa e didattica negli applicativi gestionali; fornisce supporto tecnico-amministrativo a tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ dei CdS.

La **Segreteria Amministrativa** (Responsabile: dott.ssa Claudia Pagano) gestisce le attività necessarie al funzionamento ordinario del Dipartimento, nonché quelle funzionali alla realizzazione dell'attività di ricerca e di trasferimento della conoscenza; tra queste, a titolo di esempio: l'acquisto di beni e servizi, la gestione dei contratti, incarichi, ecc., rendicontazioni di progetti e supporto agli organi dipartimentali (Direttore, Consiglio di Dipartimento, Giunta).

Il **Sistema di Assicurazione della Qualità** trova, poi, ulteriore articolazione nei singoli **Corsi di studi** e, in particolare, nelle figure dei **Coordinatori**, nei **Consigli dei Corsi di studi**, nei **Gruppi AQ**, nei **Comitati di indirizzo** dei Corsi di Studi.

Il **Coordinatore** sovrintende alle attività del Corso di Studio, cura i rapporti con il Dipartimento, convoca e presiede il Consiglio e promuove l'esecuzione delle rispettive deliberazioni; è responsabile operativo e garante periferico dell'intero processo di AQ del Corso di studi, risponde in merito alla progettazione (SUACdS), allo svolgimento e alla verifica (Scheda di Monitoraggio Annuale e Riesame ciclico) del CdS; informa il Direttore di Dipartimento in merito a eventuali problematiche che potrebbero influire sul corretto svolgimento delle attività didattiche, anche sulla base di segnalazioni degli studenti. Sono Coordinatori dei Corsi di studi: i proff. Salvatore Bottari (Corso di laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, L-36); Roberto Caratozzolo (Corso di laurea triennale in Scienze politiche, Amministrazione e Servizi, L-16); Francesco Ciraolo (Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, LM-63); Domenica Farinella (Corso di laurea triennale in Scienze del Servizio sociale, L-39); Emanuele La Rosa (Corso di laurea triennale in Diritto delle nuove tecnologie, L-14); Francesca Perrini (Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali, LM-52).

Il **Consiglio del Corso di studi**, composto dai professori di ruolo, dai ricercatori afferenti ai corsi, nonché dai rappresentanti degli studenti nella misura del 15% dei docenti effettivi del Corso di studi, collabora con il Dipartimento nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività didattiche; elegge al suo interno un Coordinatore tra i professori di ruolo; esprime pareri e formula proposte su ogni questione attinente al Corso di studi, compresa la destinazione dei posti di ruolo e l'attivazione e la copertura degli insegnamenti di competenza del Corso;

esamina e approva i piani di studio proposti dagli studenti per il conseguimento dei titoli di studio, e procede al riconoscimento di crediti formativi; avanza proposte per l'organizzazione di servizi di orientamento e tutorato; esamina la relazione della CPDS e definisce le conseguenti azioni da adottare; approva il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale.

Il **Gruppo AQ** è composto dal docente responsabile dell'AQ del Corso di studi (Coordinatore del Corso di studi), da almeno due docenti afferenti al Corso, da un componente del PTA e da uno studente; è coinvolto nella fase di riprogettazione e di gestione del Corso; analizza le relazioni di CPDS e NdV; monitora i dati relativi al Corso (attività didattiche e servizi di supporto); supporta il Coordinatore nell'analisi degli indicatori di prestazione del Corso e nella compilazione della SMA e della SUA-CdS; svolge il Riesame ciclico del Corso, individuando i punti di forza e di debolezza, e le conseguenti azioni di miglioramento, verificandone la corretta attuazione nei confronti di tutte le parti interessate.

Il **Comitato di indirizzo del Corso di studi** è presieduto dal Coordinatore, ed è costituito da una componente docente e da rappresentanti delle parti sociali interessate (organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati del Corso, esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica); facilita e promuove i rapporti tra Università e contesto esterno, avvicinando il CdS alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando all'identificazione delle opportunità e del fabbisogno di formazione proveniente dalla società.

4. Struttura organizzativa: dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

Sono organi del Dipartimento: il Consiglio; il Direttore (coadiuvato da un Vicedirettore, il prof. Giuseppe Bottaro, dalla Segretaria del Dipartimento, dott.ssa Claudia Pagano, e da una Segreteria di Direzione, la cui Responsabile è la dott.ssa Enrichetta Manganaro); la Giunta (composta di n. 2 professori di I fascia, n. 2 professori di II fascia e n. 2 ricercatori); i Consigli di Corso di studio (n. 4 CdS triennali e n. 2 CdS magistrali).

Il Direttore si avvale della collaborazione dei seguenti delegati/referenti:

- Delegata alla Didattica: prof.ssa Valentina Prudente;
- Delegato all'Organizzazione e Strutture Dipartimentali: prof. Francesco Martines;
- Delegata all'Orientamento e tutorato del Dipartimento: prof.ssa Anna Pitrone;
- Delegata alla Commissione per l'Internazionalizzazione: prof.ssa Agata Daniela Melfa;
- Delegata Attività di Terza Missione: prof.ssa Maria Francesca Tommasini;
- Delegata alla Valutazione Qualità e Ricerca (VQR): prof.ssa Monica Musolino;
- Delegato Gestione Sito Web Dipartimento: prof. Giuseppe Donato;
- Referente della Qualità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione: prof.ssa Antonietta Lupo;
- Referente Studenti con Disabilità e DSA: dott.ssa Nunziata Messina;
- Referente Commissione Open Science Senato: prof. Eugenio Cusumano;
- Referente Attività Collaborazione Unità Speciale Servizi Tecnici d'Ateneo e Referente Dematerializzazione: Rosario Famulari.

Sono, altresì, istituiti presso il Dipartimento: la Commissione AQ-RDTM e la Commissione paritetica docenti/studenti, di cui si è già detto; la Commissione per l'Orientamento e il Tutorato (che assicura accoglienza, sostegno e assistenza agli studenti al fine di orientare la scelta nella fase precedente alle iscrizioni, di prevenire la dispersione e il ritardo nell'apprendimento e di raccordare i Corsi di studi con gli sbocchi professionali; e che sostiene iniziative dirette a far superare agli studenti le eventuali difficoltà di avvio e di prosecuzione del percorso formativo); la Commissione per l'Internazionalizzazione (che esprime pareri e suggerimenti per la promozione della ricerca e della mobilità a livello europeo ed extraeuropeo grazie a progetti di partenariato internazionale).

Fatta eccezione per le deleghe conferite *ad personam* dal Direttore, il Dipartimento si attiene alla normativa sulla trasparenza in atto vigente, secondo cui l'individuazione dei componenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro a qualsiasi titolo costituiti viene deliberata in sede di Consiglio di Dipartimento allargato.

Il Dipartimento consta di 4 Unità operative: U.OP. Servizi Generali SPG; U. STAFF Segreteria di Direzione SPG; U.OP. Ricerca SPG (che supporta il Direttore nella redazione della SUA-RD e SUA-TM/IS; supporta la Commissione AQ-RTDM; supporta l'attività della ricerca dipartimentale, svolge un'attività di coordinamento strategico per le azioni di Terza Missione, garantendo l'adozione di metodologie di monitoraggio avanzate); U. STAFF alla Didattica SPG (che si occupa dell'organizzazione didattica dei

CdS; assicura assistenza e informazione a studenti e docenti nell'erogazione dell'offerta didattica; implementa l'offerta formativa negli applicativi gestionali; fornisce supporto tecnico-amministrativo a tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ dei CdS). A tali unità si affianca la Segreteria Amministrativa (Responsabile dott.ssa Claudia Pagano) che gestisce le attività necessarie al funzionamento ordinario del Dipartimento, nonché quelle funzionali alla realizzazione dell'attività di ricerca e di trasferimento della conoscenza; tra queste, a titolo di esempio: l'acquisto di beni e servizi, la gestione dei contratti, incarichi, ecc., rendicontazioni di progetti e supporto agli organi dipartimentali.

Tra il PTA, poi, sono stati individuati un Referente Attività Collaborazione Unità Speciale Servizi Tecnici d'Ateneo e Referente Dematerializzazione (Dott. Rosario Famulari); due responsabili per la gestione delle piattaforme Piano Triennale 2024 – 2026 Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche e Rosetta Stone e un responsabile della gestione delle attrezzature informatiche.

Per quanto riguarda le risorse umane, il Dipartimento è composto da 65 docenti (25 professori ordinari, 23 associati, 17 ricercatori di cui 6 RTI, 5 RTDA, 2 RTDA PON, 3 RTDB e 1 RTT) e da un lettore di madrelingua inglese. Al Dipartimento afferiscono, inoltre, 7 unità di PTA e 8 unità UniLav.

Nell'anno 2025 hanno preso servizio tre professori di seconda fascia nei settori SPAN-01/C, ANGL-01/C, GSPS-04/A.

Si ha, inoltre, un assegno di ricerca di tipo A nel settore GIUR-01/A.

Il Dipartimento si articola in 3 plessi con ingressi rispettivamente dai civici P.zza XX Settembre 1, P.zza XX Settembre 4 e Via Tommaso Cannizzaro 278. L'accesso a questi ultimi due plessi, tuttavia, è possibile anche dai cancelli di Via Malpighi. Tali plessi sono accessibili anche da persone con disabilità o con necessità particolari.

Di seguito si riportano le infrastrutture disponibili:

Luogo	N° di posti	n. ore di apertura settimanali	Tipologia(*)
Aula "L. Campagna", P.T. (plesso C)	100		NB + Videoproiettore, impianto acustico e di registrazione
Aula 5, Piano seminterrato (plesso C)	15		NB + Videoproiettore
Aula 6, Piano seminterrato (plesso C)	15		NB + Videoproiettore
Aula 7, Piano seminterrato (plesso C)	15		NB + Videoproiettore
Aula 8, Piano seminterrato (plesso C)	40		NB + Videoproiettore
Piazza XX Settembre n.4 Giardino esterno (plesso C)	12	36	Luogo comune di aggregazione arredata con ombrelloni, tavoli e sedie

Piazza XX Settembre n.4, seminterrato (plesso C)	20	36	Stanza comune (2 Postazioni PC con collegamento a Multifunzione)
Piazza XX Settembre n.4, piano terra (plesso C)	20	36	Sala professori (NB + TV Smart)
Piazza XX Settembre n.4, 1° piano (plesso C)	16	36	Sala consultazioni
Piazza XX Settembre n.4, 1° piano, stanza 15, aula Dottorato Scienze Politiche (plesso C)	30	36	NB + Videoproiettore e impianto acustico
Aula "O. Buccisano" 1° piano (plesso B)	120		NB + TV Smart e impianto acustico
Piazza XX Settembre n.1 P.T. (plesso B)	10	36	Luogo comune di aggregazione
Piazza XX Settembre n.1 1° piano (plesso B)	10	36	Luogo comune di aggregazione
Piazza XX Settembre n.1 1° piano (Plesso B)	20	36	Sala lettura 2 PC (All in One)
Via Tommaso Cannizzaro, 278 piano terra (Plesso A)	5	36	Biblioteca /Sala consultazione n. 5 PC
Via Tommaso Cannizzaro, 278 piano terra Aula n. 2 (plesso A)	30		(NB + TV Smart)
Via T. Cannizzaro n. 278 1° piano Aula n. 3 (plesso A)	24		(NB + TV Smart)
Via T. Cannizzaro n. 278 1° piano Aula n. 4 (plesso A)	10		NB + Videoproiettore
Via T. Cannizzaro n. 278 1° piano Aula n. 17 (Plesso A)	10		PC + TV Smart + 10 postazioni con NB
Via T. Cannizzaro, 278 1° piano Aula n. 1 Dottorato Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (plesso A)	24		(NB + TV Smart)
Via T. Cannizzaro, 278 1° piano Aula n. 2 Dottorato Scienze delle Pubbliche	10		(NB + Monitor)

Amministrazioni (plesso A)			
Aula “S. Maisano” secondo piano (plesso A)	90		NB + Videoproiettore e impianto acustico
Aula “V. Tomeo” primo piano (plesso A)	100		NB + Videoproiettore e impianto acustico
Aula “G. Falcone” piano terra (cortile)	30		NB + Videoproiettore
Aula “P. Borsellino” piano terra (cortile)	30		NB + Videoproiettore
Aula “G. Cingari” piano terra (cortile)	13		NB + TV Smart +13 postazioni
Via Malpighi n.3 Seminterrato (plesso B)	6	36	Stanza studenti 1
Via Malpighi n.3 Seminterrato (plesso B)	6	36	Stanza studenti 2
Via Malpighi n.3 Seminterrato (plesso B)	6	36	Stanza comune (1 Postazione PC)
Via Malpighi n.3 Seminterrato (Plesso B)	9	36	Luogo comune di aggregazione
P.zza XX Settembre n. 4 ingresso			TV LED informativi
Via Malpighi n. 3 Corridoio accesso sale studio			TV LED informativi

5. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

5.1 Reclutamento del personale

Il reclutamento effettuato è risultato funzionale, innanzitutto, a dare spazio a nuovi giovani ricercatori, anche al fine di garantire il *turn-over* e mantenere un rapporto adeguato tra studenti e docenti. La politica di reclutamento ha, inoltre, perseguito lo scopo di assicurare un'elevata qualità della didattica e della ricerca, nonché delle iniziative di orientamento a favore degli studenti.

Le politiche di reclutamento da svolgersi nel prossimo periodo utile, coerentemente con l'indirizzo adottato dall'Ateneo, tenderanno a soddisfare primariamente le esigenze di didattica, tenendo in considerazione il rapporto tra Professori e Ricercatori a tempo determinato afferenti ai settori oggetto di richiesta. Particolare attenzione sarà dedicata ai settori "critici", al fine di contenere il conferimento di contratti di insegnamento a titolo oneroso, nonché ai settori in cui si registrano, relativamente ai professori di prima fascia, carenze in organico. Nella sua politica legata all'organico, inoltre, il Dipartimento terrà conto dei collocamenti a riposo a breve e medio termine e del numero sempre più crescente di attività istituzionali e gestionali di cui occorre farsi carico.

5.2 Risorse finanziarie

I fondi Dotazione 2025 del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche sono stati pari a euro 25.000,00.

Le spese effettuate hanno riguardato le seguenti macrovoci:

1. Informazione e divulgazione delle attività istituzionali: totale euro 2.195,60;
2. Funzionamento Dipartimento (cancelleria, materiali di consumo, e spese per servizi generali): totale euro 3.427,86;
3. Manutenzione ordinaria e riparazione di apparecchiature, noleggi, spese accessorie e attrezzature informatiche: totale euro 13.976,48;
4. Mobili e arredi: totale euro 3.498,96;
5. Spese per convegni: totale euro 665,33;
6. Pubblicazioni: totale euro 1.220,00.

Le somme di cui al punto 1 hanno consentito di svolgere iniziative di informazione e divulgazione delle attività istituzionali del Dipartimento.

Le somme di cui ai punti 2 e 3 hanno consentito di assicurare l'efficace e tempestivo svolgimento delle attività amministrative, perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni anche mediante lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e informatica. Inoltre, il potenziamento delle attrezzature informatiche ha consentito la diffusione via web dei numerosi eventi organizzati dal Dipartimento.

Gli importi di cui al punto 4 hanno consentito di migliorare e rendere maggiormente accoglienti gli spazi destinati agli studenti e le postazioni di lavoro dei docenti e del P.T.A.

Le somme di cui al punto 5 e 6 hanno contribuito a far fronte alle spese per l'espletamento di attività convegnistiche e di attività di ricerca.

Il Dipartimento intende impiegare le somme del fondo Dotazione per gli anni 2026-2028 per consolidare gli obiettivi già conseguiti nel corso degli anni passati.

Più precisamente, salvo l'emergenza di eventi oggi non prevedibili, il detto fondo di dotazione, naturalmente nei limiti della sua capienza, sarà impiegato per le seguenti finalità:

- a) acquisizione di beni di consumo e di servizi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica, dell'attività di ricerca, delle attività di orientamento e terza missione e delle attività amministrative (quali, ad esempio, cancelleria, noleggio stampanti multifunzioni, etc.);
- b) acquisizione di beni e servizi necessari per mantenere in buono stato di funzionamento la strumentazione (ad esempio, computer, stampanti e toner) e gli arredi già nella disponibilità del Dipartimento;
- c) acquisizione di beni durevoli (computer, arredi, etc.) per migliorare e rendere maggiormente accoglienti gli spazi destinati agli studenti e le postazioni di lavoro dei docenti e del P.T.A. e per lo svolgimento di talune attività (didattica, riunioni, etc.) in modalità blended o da remoto;
- d) acquisizione di beni ed eventualmente servizi necessari per potenziare le strumentazioni già presenti.

6. Didattica

6.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT

Come si è detto, l'offerta didattica del Dipartimento include quattro Corsi di laurea triennali e due Corsi di laurea magistrali.

1. Il Corso di laurea triennale in **Scienze politiche, amministrazione e servizi** (L-16) ha quale obiettivo quello di formare tecnici ed esperti che possano supportare efficacemente le figure decisionali nelle amministrazioni pubbliche e private, dotati della capacità di analizzare il sistema politico-sociale e i sistemi organizzativi e che sappiano interpretare il cambiamento e promuovere stimolare adeguatamente l'innovazione e il benessere organizzativo nelle amministrazioni pubbliche e private, nelle organizzazioni complesse, disponendo anche di competenze basilari per operare nell'ambito criminologico, investigativo e della sicurezza.
2. Il Corso di laurea triennale in **Scienze politiche e delle relazioni internazionali** (L-36), dotato anche di un curriculum in lingua inglese, ha come obiettivo quello di offrire una formazione multidisciplinare di base, in particolare nei settori storico-politologico, giuridico-internazionalistico ed economico-sociale, al fine di formare figure professionali dotate del necessario bagaglio culturale e delle competenze specifiche per operare nel settore pubblico, in quello privato e nelle organizzazioni attive in ambito europeo e internazionale.
3. Il Corso di laurea triennale in **Scienze del servizio sociale** (L-39) mira a creare un profilo professionale di Assistente sociale con forti caratteri innovativi rispetto al sistema integrato dei servizi sociali.
4. Il Corso di laurea triennale in **Diritto delle nuove tecnologie** (L-14) mira a formare laureati dotati di un adeguato bagaglio di saperi legati ai molteplici cambiamenti introdotti dalla rivoluzione digitale e alle problematiche connesse all'innovazione.
5. Il Corso di laurea magistrale in **Relazioni internazionali** (LM-52), connotato da una marcata interdisciplinarietà, è orientato a dare una solida preparazione a specialisti e

osservatori dei fenomeni politici, per analizzare in maniera critica il ruolo delle organizzazioni internazionali e per affrontare i continui cambiamenti del contesto geopolitico mondiale, comprese le relazioni tra i differenti sistemi politici.

6. Il Corso di laurea magistrale in **Scienze delle pubbliche amministrazioni** (LM-63) consente di approfondire le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti durante i precedenti percorsi di studio, presentandosi come momento di potenziamento e affinamento di quelle capacità, conoscenze e competenze che lo studente ha acquisito, a livello di base, nella laurea triennale.

Numerosi docenti del Dipartimento svolgono attività didattica nell'ambito dei seguenti Corsi di Laurea interdipartimentali: Corso di Laurea in Scienze e tecnologie della navigazione (L-28), Corso di Laurea magistrale in Scienze e logistica del trasporto marittimo ed aereo (LM-72) e Corso di Laurea magistrale in Servizio sociale, politiche sociali, studi sociologici e ricerca sociale (LM-87/88).

L'offerta formativa del Dipartimento si completa, come si è detto, con due Dottorati di ricerca, e due Master di I e II livello.

In particolare, sono incardinati nel Dipartimento il **Dottorato in Scienze politiche**, che esprime e coniuga le diverse esigenze di formazione alla ricerca avanzata del Dipartimento, avvalendosi delle molteplici competenze scientifiche presenti nello stesso, e il **Dottorato in Scienze delle Pubbliche amministrazioni**, che propone un'offerta formativa caratterizzata da una connotazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare e orientata sia alla definizione di percorsi di ricerca sia alla qualificazione del personale delle pubbliche amministrazioni. Il 22 gennaio 2025, l'Ateneo di Messina ha conferito al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il Dottorato di ricerca *honoris causa* in Scienze delle Pubbliche amministrazioni.

Da aggiungere che alcuni docenti del Dipartimento fanno parte del Collegio Docenti di 3 Dottorati di ricerca di interesse nazionale ai quali risulta consorziata l'Università di Messina: si tratta del Dottorato di ricerca in Studi Europei, avente sede presso l'Università di Genova (proff. Luigi Chiara e Angela Villani), del Dottorato di ricerca in Transizione Ecologica, avente sede presso l'Università di Palermo (proff. Alessandro Morelli e Antonietta Lupo) e del Dottorato di ricerca in Peace Studies, avente sede presso la Sapienza Università di Roma (prof.ssa Rossella Merlino).

Ha poi sede nel Dipartimento il **Master di II livello in Istituzioni Parlamentari e Assembleari**, co-finanziato dalla Camera dei deputati, finalizzato a fornire la preparazione necessaria per sostenere i concorsi per funzionari parlamentari e assembleari, mirando all'approfondimento delle materie giuridiche, storiche ed economiche la cui conoscenza è richiesta per il superamento delle procedure selettive per consigliere parlamentare, documentarista, coadiutore e per altre figure professionali che operano negli organi assembleari pubblici. Inoltre, nel Dipartimento ha sede il **Master di I livello "Per la specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale"**, cofinanziato dall'Unione europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Dipartimento ha ricevuto un finanziamento dalla Commissione europea per il Jean Monnet Module su "European Citizenship and Rule of Law: Promoting our European way of life (EU CREW)", progetto didattico di durata triennale (2021-2024) che prevede, per ogni anno, 56

ore di attività, suddivise in 14 moduli da 4 ore ciascuno su 4 macro-argomenti (European Citizenship; Preserving the Rule of Law; A new EU approach on Immigration; EU Internal Security). Le attività del Modulo prevedono, inoltre, l'organizzazione di eventi pubblici, quali tavole rotonde, eventi promozionali e una conferenza internazionale.

La programmazione e l'organizzazione dell'offerta formativa del Dipartimento è affidata ai Consigli dei Corsi di studi. Le attività formative comprendono, oltre a quelle didattico-curricolari, laboratori, seminari, conferenze, stage e tirocini (anche presso qualificati istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero) finalizzati ad assicurare competenze coerenti con le tematiche dei singoli Corsi di Laurea.

Il Dipartimento adotta, altresì, una strategia di comunicazione digitale multicanale attraverso le diverse piattaforme social attive (Facebook, Instagram, Telegram, YouTube), al fine di informare e aggiornare costantemente gli studenti sulle attività formative.

Dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti frequentanti risulta la loro piena soddisfazione nei confronti dell'offerta formativa erogata dai corsi di laurea del Dipartimento. Quasi il 100% degli intervistati, infatti, ha ritenuto i docenti preparati, chiari nell'esposizione e disponibili e i materiali didattici corrispondenti ai programmi di insegnamento, coerenti con gli obiettivi formativi e adeguati allo studio delle materie. Anche gli ausili didattici sono risultati adeguati e utili per lo studio.

Nel corso degli anni 2023-2024 l'offerta didattica dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento è stata opportunamente modificata per offrire una maggiore aderenza formativa alle esigenze del mercato del lavoro. In particolare, in tutti i Corsi di Laurea sono state inserite in TAF C (insegnamenti affini) nuove materie con il preciso obiettivo di ampliare le conoscenze di base e favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Il suddetto inserimento ha ottenuto il gradimento degli studenti e delle parti sociali.

Inoltre, come già anticipato, il Dipartimento ha recentemente avviato la rivisitazione dei percorsi didattici di alcuni CdS (attraverso la disattivazione del CdS L14, i cui contenuti più innovativi saranno integrati in un percorso già consolidato (L16) e di maggiore attrattività) e proposto la creazione di un nuovo CdS magistrale (LM52) in "*Global Security Studies*" da erogarsi interamente in lingua inglese.

Sono state, inoltre, stipulate nuove convenzioni con enti esteri, nazionali e locali per lo svolgimento dei tirocini curriculari. Tra queste si segnalano:

- CON ENTI ESTERI: Abnaki Infrastructure Applications and Integrated Development Pv. Ltd. - India; Aspira College University - Croatia; ICE- Madrid - Spagna; Phu Khang Technology Trading & Services Company Limited - Vietnam; Let's Study It - Kazakhstan; Rhenus International system - Almaty, Kazakhstan; Research for Education and Career Help Institute - Vietnam; SAS HOANG TUAN - Francia; Secretariat of Economic Cooperation Organization - Iran; Seteret Group LLC - Mongolia; Viet Nam Union of Science and Technology Associations - Vietnam; WTG Working Together GmbH - Austria;

- CON ENTI ITALIANI: WTG Working Together GmbH - Milano; IKEA Italia Retail Srl - Milano; I.I.S. Vendramin Corner - Venezia; IAI Istituto Affari Internazionali - Roma; Hotel Adige Srl - Trento.

Si è già detto dell'andamento oscillante e del trend negativo delle immatricolazioni, dovuto a diversi fattori sia esogeni che endogeni: il calo demografico, la tendenza all'emigrazione degli studenti verso atenei del Nord Italia o esteri, la percezione della limitata spendibilità

dei titoli erogati dai corsi di laurea del Dipartimento rispetto a quelli di altri settori, la concorrenza delle università telematiche, la percezione della staticità o del livello non sufficientemente innovativo dei corsi di laurea, l'insufficiente promozione di questi ultimi e delle opportunità offerte dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche sta già attuando diverse attività di orientamento per supportare gli studenti nella scelta del proprio percorso formativo. Queste iniziative comprendono workshop interattivi e visite guidate alle strutture del Dipartimento, che offrono una panoramica dettagliata dei corsi e delle opportunità professionali. Intendiamo implementare ulteriormente queste attività, organizzando eventi di orientamento dedicati agli studenti delle scuole superiori, al fine di facilitare la transizione verso l'università e promuovere l'interesse per le discipline politiche, sociali e giuridiche.

Per far fronte alle suddette criticità, si sono individuati **due obiettivi strategici** di Dipartimento nell'ambito strategico di Ateneo della didattica.

Il primo si collega all'obiettivo strategico di Ateneo di garantire un'offerta formativa di eccellenza, orientata all'innovazione, e si traduce nel **miglioramento dell'offerta medesima in termini di attrattività, orientandola all'innovazione**, attraverso un'**articolata riforma dei corsi di laurea**. A tale obiettivo strategico si collega l'obiettivo operativo di adottare **linee guida dipartimentali condivise inerenti a tutti i processi di progettazione didattica**.

Per "processo di progettazione didattica" si intende un segmento procedimentale funzionalizzato alla progettazione degli ordinamenti didattici o all'erogazione dell'attività didattica con una caratterizzazione unitaria (ad esempio: consultazione delle parti sociali; individuazione obiettivi formativi specifici del Corso e costruzione dei "Descrittori di Dublino": conoscenza, comprensione, abilità, capacità; costruzione del calendario del corso e degli orari delle attività formative; svolgimento tirocini e stage; svolgimento attività di orientamento in itinere e in uscita: monitoraggio efficacia della didattica; etc.).

Il secondo obiettivo si connette all'obiettivo strategico di Ateneo di accompagnare studentesse e studenti nelle tappe del percorso formativo e consiste nell'**incrementare iniziative a vantaggio degli studenti per agevolare il loro percorso formativo, potenziando soprattutto il servizio di tutorato**; a tale obiettivo strategico corrisponde quello operativo consistente nella realizzazione di iniziative di potenziamento delle competenze trasversali anche proposte dalla componente studentesca.

Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
- Offerta post-laurea di eccellenza - Elevato livello di apprezzamento da parte degli studenti	- Flessione delle immatricolazioni - Non sufficiente attrattività dell'offerta didattica - Bassa percentuale degli studenti che raggiungono i 40 CFU nel primo anno di corso

Opportunità	Minacce
- Miglioramento dell'offerta didattica funzionale a renderla più innovativa - Ampliamento delle collaborazioni con il mondo del lavoro e delle istituzioni	- Declino demografico - Migrazione degli studenti verso il Nord e l'estero - Concorrenza delle università telematiche - Fragilità economica del territorio

6.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target

AMBITO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO NOTA: Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento	ANNO	Baseline	Target
DIDATTICA	D1 - GARANTIRE UN'OFFERTA FORMATIVA DI ECCELLENZA, ORIENTATA ALL'INNOVAZIONE	Migliorare l'offerta formativa del Dipartimento in termini di attrattività, orientandola all'innovazione	Numero di corsi di laurea riformati	2025 2026	6 6	3 5 (3 già riformati nel 2025 +2 da riformare nel 2026)
DIDATTICA	D4 - ACCOMPAGNARE STUDENTESSE STUDENTI NELLE TAPPE DEL PERCORSO FORMATIVO.	Incrementare iniziative a vantaggio degli studenti per agevolare il loro percorso formativo	Numero di studenti che si avvalgono dei servizi di tutorato	2025 2026	80 96	+20% +30%

7. Ricerca

7.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche vanta una solida esperienza di ricerca, anche di taglio interdisciplinare, con riguardo all'evoluzione del sistema giuridico, politico, storico e istituzionale, alla storia moderna e contemporanea, allo studio dei sistemi politico-istituzionali europei e americani, al pensiero politico moderno e contemporaneo, ai meccanismi di nascita, trasformazione e crisi della democrazia rappresentativa, alla storia internazionale e alle storie di area. Particolarmente approfonditi sono, inoltre, gli studi di genere, quelli dei processi migratori, nonché l'analisi delle dinamiche sociali e geo-politiche proprie di società in rapido mutamento, dei nuovi linguaggi della comunicazione politica e della ricerca del consenso.

Fin dalla sua istituzione il Dipartimento ha sviluppato e valorizzato un attento e intenso lavoro di scambi e rapporti di collaborazione scientifica e didattico-divulgativa con istituzioni locali e Università sia straniere che nazionali.

A livello locale il Dipartimento svolge un'intensa attività di promozione del progresso della cultura e della ricerca scientifica contribuendo allo sviluppo civile, sociale ed economico del proprio territorio.

Per la sua attività di ricerca scientifica, il Dipartimento si avvale del supporto di alcuni centri di ricerca.

Il **Centro studi in Diritto parlamentare e delle Assemblee elettive** ha la finalità di sostenere, incentivare e divulgare, in ambito accademico-scientifico e in quello politico-istituzionale l'analisi, la discussione, la riflessione critica e la divulgazione dei temi connessi al diritto parlamentare e delle assemblee elettive di tutti i livelli territoriali, nonché di quelli relativi ai profili storici, politologici ed economici. Il Centro promuove tutte le iniziative, sotto forma di ricerche, studi, seminari, convegni e, in particolare, le attività didattiche e di alta formazione e le attività editoriali che abbiano a oggetto le discipline scientifiche rilevanti per l'approfondimento del ruolo e delle funzioni delle assemblee rappresentative europee, nazionali, regionali e locali. In tale quadro, obiettivo primario del Centro è quello di organizzare il Master di II livello in Istituzioni Parlamentari e Assembleari, co-finanziato dalla Camera dei deputati, nell'ambito del quale, nel corso del 2024, sono state organizzate numerose attività convegnistiche e seminariali su temi di diritto parlamentare e assembleare.

Il **Centro Studi Canadesi** persegue il fine di promuovere lo sviluppo degli studi specialistici sulla realtà canadese, con particolare attenzione alla sua specificità, alla sua rilevanza nell'ambito della globalizzazione dei sistemi sociopolitici, della politica linguistica, ed ai rapporti con la cultura e la società italiane. Il Centro mira, in particolare, senza fine di lucro, all'approfondimento degli studi e delle ricerche nei diversi settori della realtà culturale su base interdisciplinare, con particolare riguardo alle discipline storiche, filosofiche, politico-istituzionali, giuridiche, linguistiche, geografiche, sociologiche e antropologiche. Nel corso del 2024, il Centro Studi Canadesi ha organizzato e promosso numerose attività convegnistiche e seminariali sulla realtà canadese.

Il Dipartimento collabora, inoltre, con alcuni Centri di ricerca d'Ateneo e, in particolare: con il **Centro di documentazione per la storia dell'Università di Messina**, che ha lo scopo

di raccogliere ed organizzare il materiale documentale relativo all'Ateneo messinese, di promuovere, anche attraverso l'organizzazione di convegni e seminari, lo studio sistematico della sua storia, dalle origini ad oggi, sotto tutti gli aspetti, dedicando particolare attenzione alle istituzioni ed alle strutture dell'Università nel loro sviluppo storico; alle figure dei docenti che vi hanno operato; ai rapporti esistenti con la cultura italiana e straniera; al contributo dato dall'Ateneo di Messina al progresso della cultura e delle scienze; ai nessi tra le vicende dell'Università e la vita culturale, sociale e politica della Sicilia; alle caratteristiche della popolazione studentesca; con il **Centro di Documentazione Europea**, il cui obiettivo è quello di promuovere e sviluppare l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea, mettendo a disposizione degli studenti e dei docenti le fonti informative sull'Unione Europea e organizzando convegni e seminari; con il **Centro studi sulle mafie**, che ha lo scopo di sostenere, incentivare e divulgare l'analisi scientifica, la discussione critica e la diffusione di tutti i temi connessi alle organizzazioni di tipo mafioso ed il rischio di infiltrazione nel tessuto politico amministrativo anche attraverso convegni e seminari.

In sinergia con i gruppi di ricerca, nel 2023 e nel 2024 sono stati organizzati numerosi convegni e seminari di livello nazionale e internazionale, diversi dei quali di taglio interdisciplinare.

Nel 2023 e nel 2024 sono stati erogati a docenti del Dipartimento i seguenti PRIN, finanziati dal Mur e dall'Unione europea, e PRIN PNRR, finanziati dal Mur e dall'Unione europea e ricadenti su fondi PNRR:

- 1) PRIN PNRR "Legal Strategies for Actions and Interactions in the Sustainable Blue Economy" (responsabile: prof. Michele Messina);
- 2) PRIN PNRR "Beyond Workism and the Work-Centered Society. A Gender-Oriented Theoretical and Historical Inquiry into the Vocabulary of Socio-Political Inclusion" (responsabile: dott. Federico Tomasello);
- 3) PRIN "Engaged Citizens. Public-private partnerships and hybrid practices of shared monopoly on violence in Italy, 1861-1926" (responsabile Marco Maria Aterrano);
- 4) PRIN "Securitizing Human Transit across the Central Mediterranean migratory corridor: shifting mobility governance discourses and practices in Italy, Malta, Libya, and Niger (SHUT-MED)" (responsabile: prof. Eugenio Cusumano);
- 5) PRIN "Legal challenges of the green economy 4.0" (responsabile Prof. Roberto Amagliani);
- 6) PRIN "Academic recruitment in Italy. University system and legislation on university competitions in politics, public discourse and administrative proceedings (1945-2015)" (responsabile: Prof.ssa Provvidenza Pelleriti);
- 7) PRIN "The Eastern Question and its consequences on the Mediterranean area. Alliances, strategies, transformations (1774-1856)" (responsabile: prof. Salvatore Bottari);
- 8) PRIN "Public order and Cyber security" (responsabile: prof. Alessandro Morelli);
- 9) PRIN "Planning for Food Security in the 1960s: FAO and the Freedom from Hunger Campaign in Africa" (responsabile: prof.ssa Angela Villani).

Le economie del Master OGI_IPA e dei corsi di formazione ai dipendenti della Regione siciliana hanno consentito la creazione di progetti di ricerca le cui somme vengono utilizzate dai docenti che hanno preso parte alle attività di docenza.

Nel 2024 e 2025, tutti i docenti del Dipartimento hanno svolto un'intensa attività scientifica,

che ha consentito di raggiungere elevati livelli di produttività della ricerca in termini di pubblicazioni scientifiche e di organizzazione di convegni e seminari di livello nazionale e internazionale, anche di taglio interdisciplinare. In attuazione delle linee di ricerca indicate nel precedente Piano (e richiamate *supra*, par. 1), è stato pubblicato il volume *Are you green? Idee, riflessioni, proposte per il mondo che ci circonda (ieri, oggi, domani), Atti delle omonime giornate di studio, Messina, 22-24 novembre 2022*, a cura di V. Calabrò-M. Calogero-D. Novarese, Napoli 2023.

In attuazione delle aggiornate linee di ricerca è stato organizzato un Convegno su "Cinquant'anni dalla riforma del diritto di famiglia: una svolta epocale delle relazioni familiari?" tenutosi a Messina, nei giorni 16 e 17 maggio 2025, parte dei cui atti è stata pubblicata sulla rivista di classe A "Ordine internazionale e diritti umani".

Il Dipartimento ha partecipato alla procedura di conferimento dei prodotti richiesti ai fini della VQR 2020-2024, per la quale il numero di prodotti atteso è pari a 170. Per l'individuazione dei prodotti da conferire in VQR, il Dipartimento si avvale dei processi indicati a livello d'Ateneo potendo contare su un totale di contributi conferibili che raggiunge quasi le mille unità.

Il Dipartimento, ferma restando l'autonomia del singolo ricercatore nella individuazione delle linee di ricerca più affini ai propri interessi e ai propri studi, **intende consolidare e rafforzare la produzione scientifica** che sia pienamente coerente con le linee di ricerca proprie della strategia dipartimentale, migliorando il profilo della collocazione editoriale (aumentando il numero di contributi scientifici pubblicati in riviste di fascia A). In tal senso è orientato il primo dei due obiettivi strategici scelti dal Dipartimento in relazione all'ambito strategico della ricerca. A tale obiettivo corrisponde quello operativo di **promuovere incontri periodici dipartimentali di presentazione e condivisione di prodotti di ricerca pubblicati in Riviste scientifiche di fascia A.**

Un altro aspetto al quale la ricerca dipartimentale si rivolge con particolare attenzione è quello riguardante il respiro internazionale dei prodotti scientifici. In ciascuna area scientifica, infatti, viene coltivato un intenso rapporto di collaborazione scientifica con docenti, ricercatori e gruppi di ricerca di diversi atenei europei ed extraeuropei (avvalorato dalle numerose convenzioni Erasmus, dai convegni internazionali organizzati, dal coinvolgimento di docenti stranieri nei progetti di ricerca nazionali e nei prodotti di ricerca, dalla presenza di docenti stranieri nei Collegi di Dottorato, da moduli di docenza e seminari affidati a *visiting professors*, ecc.). In quest'ottica, il Dipartimento intende rafforzare l'impegno delle studiose e degli studiosi del Dipartimento affinché le relazioni e le collaborazioni presenti e future possano avere come ulteriore fruttuosa conseguenza il coinvolgimento dei ricercatori più giovani o in formazione (in particolare, dottorandi e dottorande) nel rapporto con le Università non italiane. In tal senso, si prevede, quale secondo obiettivo strategico nell'ambito della ricerca, quello di **incrementare l'internazionalizzazione dei dottorati, aumentando innanzitutto il numero di ore di attività didattiche e formative erogate da docenti stranieri.** A tale obiettivo strategico si lega quello operativo di **coinvolgere docenti di atenei stranieri nelle attività formative dei dottorati di ricerca**, soprattutto attraverso l'incremento del numero degli stessi docenti stranieri facenti parte del collegio dei docenti.

Si prevede, inoltre, in riferimento all'ambito strategico di Ateneo "Unime International",

l'obiettivo dipartimentale di **migliorare le esperienze di studio, ricerca e formazione all'estero per dottorandi, promuovendo l'incremento della percentuale di dottorandi con borsa che annualmente svolge un'esperienza accademica all'estero**. A tale obiettivo si lega quello operativo di **promuovere la mobilità internazionale dei dottorandi attraverso la sottoscrizione di accordi di co-tutela con atenei stranieri, incontri di sensibilizzazione per dottorandi, facilitazione di processi di collaborazione scientifica dei dottorandi con atenei stranieri ecc.**

Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
- Ampia esperienza di ricerca interdisciplinare - Collaborazioni con istituzioni nazionali ed estere - Presenza di Centri di ricerca specializzati	- Margini di miglioramento del livello di visibilità internazionale del Dipartimento - Margini di miglioramento della collocazione editoriale dei prodotti scientifici - Pubblicazioni prevalentemente in lingua italiana - Carenza di figure tecniche a supporto dei progetti di ricerca
Opportunità	Minacce
- Maggiore internazionalizzazione dei dottorati - Crescente interesse per tematiche interdisciplinari	- Riduzione dei finanziamenti pubblici che può determinare rischi per la sostenibilità delle attività di ricerca - Scarsa dinamicità del tessuto produttivo locale

7.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target

AMBITO STRATEGICO DI ATENE	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENE	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO	ANN	Baseline	Target
		NOTA: Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto	NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento			
RICERCA	R3 - RAFFORZARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA PROMOZIONE DELL'INTERDISCIPLINARITÀ	Migliorare la rilevanza e l'impatto dei prodotti della ricerca a livello nazionale e internazionale	Numero di prodotti scientifici pubblicati su riviste scientifiche di fascia A annualmente	2025 2026	38 45	45 50

RICERCA	R5 - ACCRESCERE LA DIMENSIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DEL DOTTORATI CON IL COINVOLGIMENTO DI ATTORI ESTERNI	Incrementare l'internazionalizzazione dei dottorati	Numero di ore docenza straniera in un anno (lezioni o seminari)	2025	6 ore	12 ore
				2026	12 ore	18 ore

8. Terza Missione

8.1 Stato dell'arte, Analisi SWOT

Il Dipartimento riconosce l'importanza cruciale della Terza Missione come strumento per promuovere un dialogo attivo e costruttivo tra il mondo accademico, la società e il territorio, con una particolare attenzione per le esigenze del mondo scolastico. Quest'ultima interazione, in particolare, non solo arricchisce l'offerta formativa degli studenti, ma contribuisce anche a sviluppare una cultura della ricerca che si estende oltre le mura universitarie. La collaborazione con le scuole rappresenta un'opportunità per trasferire conoscenze e innovazioni, rispondendo così alle esigenze educative e sociali della comunità.

Negli ultimi anni, il Dipartimento ha intensificato le sue attività di coinvolgimento con le scuole, registrando un incremento significativo nelle iniziative. Queste attività comprendono progetti di ricerca applicata, workshop e seminari, tutti orientati a creare un dialogo fruttuoso con insegnanti e studenti.

Tali iniziative hanno determinato ricadute e nuovi legami con il territorio, coinvolgendo un totale di oltre 50 scuole distribuite in tutte le province siciliane e calabresi, che spaziano da quelle primarie a quelle secondarie, comprese le scuole professionali. Questo ampio coinvolgimento ha visto la partecipazione di docenti, dottorandi, assegnisti di ricerca e personale TA, accompagnati da una varietà di professionisti del mondo del lavoro, come assistenti sociali, forze dell'ordine e rappresentanti degli enti locali.

In sintesi, il Dipartimento è convinto che investire nella Terza Missione e nell'interazione con il mondo della scuola sia fondamentale per promuovere una cultura della ricerca inclusiva, capace di rispondere alle sfide educative attuali e future.

Nel corso degli anni, il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche ha intrapreso un percorso significativo nel campo del *Public Engagement*, dimostrando un forte impegno nella produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale e condivisione della ricerca. Le attività organizzate si sono rivelate variegate, abbracciando diversi aspetti della vita comunitaria, inclusi eventi culturali, concerti, spettacoli teatrali e convegni. Questo approccio non solo arricchisce l'offerta formativa del Dipartimento, ma contribuisce anche a creare un legame profondo con il territorio.

Uno degli aspetti più notevoli è l'ampia varietà di destinatari coinvolti. Le attività hanno attratto studenti, ordini professionali, associazioni e cittadini, evidenziando un approccio inclusivo che permette di raggiungere un pubblico diversificato. È importante sottolineare come molte iniziative siano state progettate per coinvolgere categorie svantaggiate, come persone con disabilità e immigrati, mostrando così un

forte impegno verso l'inclusione sociale.

Il Dipartimento ha saputo costruire, inoltre, una rete di collaborazioni proficue, coinvolgendo non solo esperti e relatori di spicco provenienti da diverse istituzioni accademiche italiane, ma anche professori di università estere (media relatori univ. estere nel triennio 2015-17: 5; nel triennio 2018-2020: 8; nel triennio 2021-23: 11). Questa internazionalizzazione arricchisce ulteriormente i contenuti degli eventi e conferisce maggiore credibilità alle iniziative. In tale prospettiva, assume un rilievo strategico il consolidamento dei rapporti di collaborazione con l'Argentina e la Moldavia. La partecipazione di istituti privati e della pubblica amministrazione, così come di centri di ricerca sia italiani che esteri, dimostra un approccio integrato e multidisciplinare, capace di affrontare tematiche complesse e rilevanti.

Le modalità di fruizione degli eventi sono state altrettanto flessibili, alternando incontri in presenza e online. Questa strategia ha permesso di ampliare la portata delle attività, rendendole accessibili anche a chi non può partecipare fisicamente.

Dal 2015 al 2023, il Dipartimento ha intrapreso un ampio programma di *Public Engagement*, coinvolgendo relatori non solo dell'Università di Messina, ma anche di altre università italiane e di istituzioni internazionali. Si è così costituita una rete di collaborazioni ampia e diversificata. L'analisi della provenienza dei relatori ha mostrato una predominanza di esperti locali, seguiti da specialisti di altre università italiane e, in misura minore, da studiosi e tecnici provenienti da istituzioni estere. Il Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche si è confermato come principale organizzatore, con un crescente coinvolgimento di istituzioni interdipartimentali.

Le attività si sono concentrate principalmente nelle aree del Diritto (IUS) e delle Scienze Politiche e Sociali (SPS), riflettendo le competenze del Dipartimento. Le modalità di erogazione hanno visto una predominanza degli eventi in presenza, con un incremento delle modalità online e miste a partire dal 2020, in risposta alla pandemia di COVID-19, dimostrando una notevole capacità di adattamento.

Si riscontrano alcuni margini di miglioramento: potrebbe essere utile, in particolare, implementare meccanismi di feedback per raccogliere le opinioni dei partecipanti, in modo da valutare l'efficacia degli eventi e apportare eventuali miglioramenti; inoltre, potenziare la comunicazione e la promozione delle attività sui social media e attraverso i media locali potrebbe attrarre un pubblico ancora più vasto. Sviluppare, infine, progetti di *Public Engagement* a lungo termine potrebbe favorire un coinvolgimento continuo e una maggiore integrazione nella comunità.

Tali iniziative rappresentano il segno tangibile dell'importante ruolo sociale che il Dipartimento svolge all'interno della comunità in cui è inserito.

Al fine di incrementare l'impatto sociale della ricerca dipartimentale, il Dipartimento intende promuovere azioni volte a **incrementare la percentuale di pubblicazioni Open Access** (ossia pubblicazioni ad accesso libero senza login e/o senza pagare un abbonamento) sul totale dei prodotti pubblicati annualmente. A tale scopo, si prevede, quale obiettivo operativo quello di **realizzare incontri con aziende, enti pubblici e privati nei quali pubblicizzare i prodotti (anche, e soprattutto, ad accesso aperto)** e le **attività di ricerca del Dipartimento**, oltre che la sua offerta didattica e formativa.

Nella più ampia prospettiva dell'attività di recupero del patrimonio archivistico e di

riorganizzazione dell'archivio storico dell'Ateneo si intende, infine, promuovere il **miglioramento della gestione del patrimonio archivistico del Dipartimento (attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione dell'attuale inventario)**. In relazione a tale obiettivo strategico, si prevede l'obiettivo operativo di **organizzare iniziative di valorizzazione per il miglioramento della fruizione, anche dall'esterno, del patrimonio documentale inventariato**.

Con riguardo, infine, all'**ambito strategico d'Ateneo della sostenibilità**, si prevede, quale obiettivo dipartimentale quello di promuovere un cambiamento culturale, sia interno che esterno al Dipartimento, in tema di sostenibilità ambientale e sociale, per un verso, **organizzando incontri per docenti, studenti e cittadinanza, volti a condividere buone prassi in una prospettiva di sostenibilità ambientale e sociale** e, per altro verso, incentivando il **decremento dell'uso di materiali di consumo per la produzione di stampe**.

Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
- Attrattività delle tematiche sviluppate, che traggono il proprio fondamento dall'attività di ricerca svolta in seno al Dipartimento - Rilevanza del ruolo sociale svolto dal Dipartimento all'interno del contesto territoriale in cui è inserito - Capacità di interazione con una molteplicità di stakeholders - Abilità nel coinvolgimento di scuole esterne al contesto territoriale di riferimento	- Limitato coinvolgimento del mondo imprenditoriale alle iniziative svolte - Insufficienza di fondi dipartimentali dedicati alla TM
Opportunità	Minacce
- Incremento della visibilità all'esterno dei prodotti scientifici attraverso l'accesso aperto - Stipula di apposite convenzioni con forze dell'ordine, istituzioni ed enti locali - Massiva attività di informazione e comunicazione	- Esigua presenza di attività economiche nel tessuto locale

8.2 Obiettivi strategici, relativi indicatori, Target

AMBITO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI ATENEO	OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO NOTA: Il Dipartimento può adottare lo stesso obiettivo strategico di Ateneo o adottarne uno specifico in coerenza con quello strategico di Ateneo scelto	INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO NOTA: Il Dipartimento può anche declinare l'indicatore correlato all'obiettivo strategico di Ateneo con valori riferibili al singolo dipartimento	ANNO	Baseline	Target
TERZA MISSIONE	TM1 - POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE IN COLLABORAZIONE CON I DIPARTIMENTI E LE STRUTTURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DEDICATE	Incrementare l'impatto civico e sociale della ricerca dipartimentale	Percentuale di pubblicazioni Open Access (ossia pubblicazioni ad accesso libero senza login e/o senza pagare un abbonamento) sul totale dei prodotti pubblicati annualmente	2025	28% (percentuale di prodotti open access sul totale dei prodotti pubblicati annualmente)	30%
				2026	30%	32%
TERZA MISSIONE	TM3 - RECUPERO DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E RIORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO DELL'ATENEO	Migliorare la gestione del patrimonio archivistico del dipartimento (attraverso una razionalizzazione e riorganizzazione dell'attuale inventario)	Numero di documenti inventariati nell'anno di riferimento	2025	0	300
				2026	300	350

* Per gli Obiettivi dell'anno 2024 si rinvia a quanto indicato nella relativa Scheda allegata al PIAO 2024/2026

